

**Decreto Bersani.** Per i Consigli regionali le novità introdotte non porteranno cambiamenti

## Notai scettici sulle liberalizzazioni

### La maggior parte delle nuove regole erano già stabilite dalla deontologia

Fabrizio Pasquino

I quasi seicento notai del Nord-Ovest ne sono certi: «Le innovazioni introdotte dalle leggi sulle liberalizzazioni sono state in buona parte anticipate da alcune norme di deontologia notarile e non si sono ancora potuti notare significativi mutamenti rispetto all'attività svolta». Un commento pressoché unanime tra i presidenti dei Consigli notarili di Aosta, Genova e Torino. I notai si riferiscono alle regole che impongono l'assicurazione per la responsabilità civile e la formazione permanente, alla disposizione che permette la pubblicità informativa, al miglioramento del funzionamento e al potenziamento dei programmi delle scuole di notariato. La Cassa di previdenza nazionale, ad esempio, aveva da tempo stipulato a nome della categoria una polizza a garanzia per il risarcimento dei danni derivanti da errori professionali, cui si è aggiunta l'istituzione di un fondo destinato a risarcire le vittime di comportamenti dolosi penalmente rilevanti tenuti dal notaio.

«Il Consiglio notarile di Tori-

no — spiega il suo presidente Gianfranco Re — ha istituito un fondo di solidarietà per la rettifica gratuita di errori commessi dai notai non più in esercizio. Inoltre le maggiori attese sono riposte nel nuovo procedimento disciplinare. Precedentemente gli illeciti meno gravi venivano censurati dai Consigli notarili, molto sensibili alla deontologia, ma sorniti di efficaci poteri inquisitori. Ora tutte le irregolarità vengono devolute a una commissione di disciplina presieduta da un magistrato e composta di notai».

Per accedere alla professione notarile occorre innanzitutto la laurea in giurisprudenza. Dopo la riforma dell'ordinamento del 24 aprile 2006, il percorso successivo prevede l'iscrizione dei praticanti presso un Consiglio notarile e 18 mesi di pratica presso un notaio (di cui almeno un anno continuativamente dopo la laurea e con la possibilità di anticipare sei mesi di pratica già nell'ultimo anno di università). È inoltre prevista la possibilità della pratica abbreviata per un periodo continuativo di otto mesi

per i funzionari dell'ordine giudiziario e per gli avvocati in esercizio da almeno un anno.

«La norma che riduce il praticantato — afferma Re — è del tutto illusoria: l'estrema complessità del quadro normativo e la delicatezza del controllo di legalità devoluta al notaio a tutela delle parti presuppongono una preparazione approfondita, che richiede anni di studio e cui non può supplire un provvedimento demagogico e velleitario. La riprova del fatto che la riduzione del tirocinio non avrà ricadute pratiche si può desumere dal fatto che il numero dei praticanti non è sostanzialmente mutato».

I notai valutano invece positivamente la modernizzazione della prova di concorso per accedere alla professione: «Nell'esame — spiega Silvestro Ferrandino, presidente del Consiglio notarile di Genova — è stato inserito l'obbligo della redazione di un atto di diritto commerciale. Un miglioramento dell'accesso potrebbe essere rappresentato da un provvedimento a costo zero: sarebbe sufficiente adottare la prassi che i

#### In seicento

L'identikit dei notai che operano nel Nord-Ovest nel 2007

	Piemonte	Liguria	Valle d'Aosta	Totale
Uomini	319	141	8	468
Donne	87	31	1	119
<b>Totale</b>	<b>406</b>	<b>172</b>	<b>9</b>	<b>587</b>
di cui: età inferiore ai 40 anni	68	22	1	91
età compresa tra i 40 e i 59 anni	199	98	4	301
età superiore ai 60 anni	139	52	4	195
anzianità di attività inferiore a 10 anni	119	49	3	171
anzianità di attività tra 10 e 30 anni	191	83	2	276
anzianità di attività oltre 30 anni	96	40	4	140

Fonte: Consiglio nazionale del notariato

due docenti chiamati a comporre la commissione siano scelti l'uno tra i professori di diritto civile e l'altro tra quelli di diritto commerciale».

Tra le richieste dei notai c'è anche quella sulla necessità di svolgere i concorsi annualmente: «La riforma dell'accesso — dice Paolo Piccoli, presidente del Consiglio nazionale del notariato — ha creato condizioni

di maggiore rapidità nello svolgimento dei concorsi. L'obiettivo ora deve essere quello di prevedere un numero di posti adeguato ai giovani preparati che accedono ai concorsi; oltre a garantire il diritto al praticantato per chiunque e attivare strumenti di sostegno a giovani capaci, le cui famiglie non abbiano i mezzi necessari per la lunga preparazione necessaria».

**Agrotecnici.** Consulenze, piano rurale piemontese da rivedere

## Dall'Antitrust «no» ai vincoli del Psr

Gli agrotecnici cantano vittoria. L'Antitrust (Autorità garante della concorrenza e del mercato), ha accolto le richieste fatte dal Collegio nazionale, in accordo con la Consulta regionale degli agrotecnici del Piemonte.

«Il nuovo Piano di sviluppo rurale (Psr) 2007-2013 — spiega Roberto Orlandi, presidente nazionale degli agrotecnici — prevede non solo che ai tecnici liberi professionisti sia sostanzialmente ini-

bita la possibilità di svolgere consulenza aziendale in forma singola, ma anche che, per prestarla, sia necessario avere svolto per un biennio attività lavorativa sui temi della consulenza aziendale nonché operare per il tramite di uno specifico organismo».

Gli organismi di consulenza, a loro volta, «devono ottenere un "accreditamento" dalla Regione — aggiunge Mario Bonino, presidente della Federazione agrotec-

nic del Piemonte — ed essere iscritti in uno specifico registro. Inoltre, nessun valore viene riconosciuto ai soggetti iscritti negli Albi provinciali degli agrotecnici, ma anche negli Albi di dottori agronomi e veterinari, e alle loro abilitazioni professionali. La bozza del Psr Piemonte presenta, dunque, il limite di disconoscere le disposizioni legislative statali in materia di Albi professionali».

Si difende l'assessore all'Agricoltura, tutela della fauna e della flora della Regione, **Mino Taricco**: «La Regione non ha assolutamente impedito ai liberi professionisti di operare in Piemonte. La norma comunitaria prevede che il servizio di consulenza sia fornito da "enti privati" riconosciuti dalla Regione e aventi le caratteristiche previste dai regolamenti Ce. Pertanto il singolo professionista non può essere riconosciuto quale ente privato, ma può legittimamente entrare a far parte della struttura, come ha previsto la Regione».

Il provvedimento dell'Antitrust ha comunque lasciato il segno: «Abbiamo recepito la richiesta di inserire la valorizzazione dell'iscrizione agli Albi profes-

sionali dei tecnici consulenti — dichiara Taricco — e valuteremo la possibilità di aprire nuovi bandi per il riconoscimento di nuovi soggetti erogatori dei servizi di consulenza aziendale agricola».

Soddisfazione tra i professionisti: «È una questione di principio — dice Enrico Surra, presidente del Collegio provinciale degli agrotecnici di Cuneo — estremamente importante per la categoria e i liberi professionisti in generale».

«La decisione dell'Antitrust — incalza Giorgio Uliana, presidente dell'Ordine dei dottori agronomi di Piemonte e Valle d'Aosta — pienamente condivisibile».

F. Pas.

#### BREVI

#### Dalle categorie

#### LAVORO

#### Nel Nord-Ovest soddisfatto il 70%

Il 70% dei lavoratori del Nord-Ovest sono soddisfatti della propria professione, assegnato ai propri capi un voto poco più che sufficiente e oltre l'80% è convinto che le mail e internet aumentino la produttività lavorativa. Questo il risultato di un'indagine internazionale, intitolata "Kelly Global Workforce Index" e condotta dalla multinazionale americana Kelly Services. Il Nord-Ovest risulta l'area italiana con la più alta percentuale di lavoratori soddisfatti.

#### OCUPAZIONE

#### Genova, più esteso il Job Centre

La Regione Liguria e il Comune di Genova hanno siglato un accordo per estendere a tutti i cittadini liguri i servizi del Job Centre del capoluogo, la società incaricata di progettare, realizzare prodotti ed erogare servizi in ambito socio-economico su orientamento al lavoro, servizi alle imprese e al lavoro dipendente e transazioni professionali.

#### MEDICI

#### Aosta, un corso di aggiornamento

Il 21 aprile al Centro congressi dell'Hotel Europe ad Aosta a partire dalle 9 si terrà il corso di aggiornamento professionale Ethics education in health care, organizzato, tra gli altri, dall'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri e l'European centre for Bioethics and quality of life. Iscriviti entro il 19 aprile. [Info: www.omceoaosta.altervista.org](http://www.omceoaosta.altervista.org)

A CURA DI Barbara Sessini

#### DIRITTO & LAVORO

\*\*\*

## Aosta proroga le misure «speciali»

a cura di **Adapt e Fondazione universitaria Marco Biagi**

La Giunta regionale della Valle d'Aosta ha prorogato il piano triennale 2004-2006 di politica del lavoro (si veda Il Sole-24 Ore Nord-Ovest del 21 marzo scorso), arricchendolo con misure straordinarie per mantenere alta l'occupazione locale, che risente di un leggero aumento del tasso di disoccupazione. Ambiziosi gli obiettivi: piena occupabilità, collaborazione pubblico-privato, mantenimento di formazione continua, assistenza mirata alle fasce deboli e individuazione di adeguati strumenti volti alla attuazione di politiche attive.

Di rilievo le misure straordinarie approvate per favorire l'impiego di determinate categorie di lavoratori (macroobiettivo n. 8) che, considerate unitamente alle altre provvedimenti (macroobiettivo n. 2), escludono l'erogazione a pioggia dei fondi, per favorire, invece, reali opportunità di impiego per le persone a rischio di esclusione sociale e dal mercato del lavoro.

Efficaci, poi, gli incentivi per l'assunzione a tempo indeterminato di lavoratori già beneficiari di istituti di sostegno perché soggetti ad una crisi aziendale dichiarata. La misura, finalizzata a un sostegno immediato e tempestivo, promuove e sostiene l'acquisizione delle della manodopera in esubero, professionalmente già formata, attraverso la riduzione temporanea del costo del lavoro. Il contributo previsto in percentuale al costo lordo del lavoro e frazionato in due annualità consente l'erogazione proporzionale della somma, anche tra più datori di lavoro, nel caso di passaggio del lavoratore da una azienda ad un'altra. La disposizione limita l'erogazione del finanziamento solo al caso di creazione di occupazione netta da

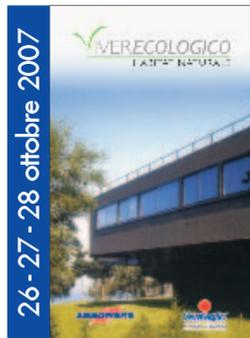
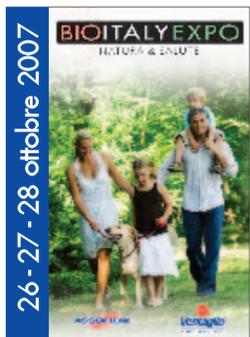
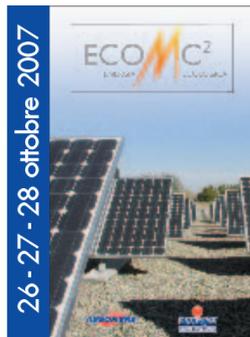
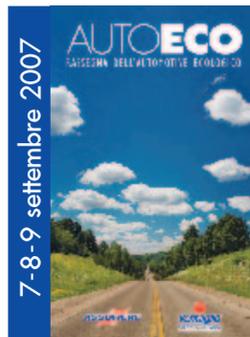
parte dell'azienda beneficiaria, prevedendo l'esclusione del finanziamento in tutta una serie di casi in cui l'aumento dell'occupazione sia fittizia. Questa e altre misure introdotte sono in sintonia con le recenti istanze di politica sociale proattiva che, nei casi di crisi delle unità produttive, privilegiano l'accompagnamento dei lavoratori coinvolti verso un nuovo posto di lavoro piuttosto che un mero assistenzialismo fine a se stesso. Formazione, iniziale e/o continua; collaborazione pubblico-privato nella gestione di politiche del lavoro e servizi all'impiego; attività promozionali e assistenziali pubbliche, fondamentalmente rivolte a una serie di persone svantaggiate: tutte sono soggette a particolare attenzione e interventi nei documenti programmatici della p.a. relativamente al mercato del lavoro e alle politiche sociali.

L'intervento pubblico sul mercato del lavoro si sta caratterizzando per il riconoscimento, da un lato, della richiesta di flessibilità e, dall'altro, per la consapevolezza di dover ricoprire un ruolo nuovo, non passivo e meramente assistenziale, di politiche workfare to work volto a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Scopo è affrontare il fenomeno della disoccupazione utilizzando sia misure strutturali di lungo periodo che misure di breve periodo e forme razionali di assistenza e tutela, affinché i soggetti a rischio di esclusione possano integrarsi nel mercato del lavoro in modo facile e rapido, evitando i lunghi periodi di disoccupazione. Un approccio che, grazie ad un nuovo e corretto uso dell'intervento pubblico, cancella il binomio precarietà e flessibilità, coniugando le parole flessibilità ed occupazione.

Davide Papa

# TTGEXPO

## a Torino 5 nuovi eventi fieristici all'Oval del Lingotto



# TTGEXPO

Organizziamo eventi di grande richiamo

Via Assarotti, 15 - 10122 Torino, Italy - Tel. +39 011 19703000 Fax +39 011 19704150  
[www.ttgexpo.com](http://www.ttgexpo.com) - [info@ttgexpo.com](mailto:info@ttgexpo.com)

# LA MAISON

CENTRO DEL RUSTICO  
LA CASA CHE SOGNAVI



Dal 1969 progettiamo e produciamo su misura arredamenti di qualità.

SIAMO APERTI ANCHE LA DOMENICA

Chiamando il numero 0175.86.027 potrete richiedere la visita del nostro Architetto  
MANTA DI SALUZZO • CN  
TEL. 0175.860.27 • FAX. 0175.884.37  
[info@la-maison.com](http://info@la-maison.com) • [www.la-maison.com](http://www.la-maison.com)